

gennaio 1977) — ma non sempre il potere. Non sono misteri per nessuno la difficoltà finanziaria in cui oggi si dibattono Confederazione, cantoni e comuni e l'obbligo che essi hanno di ripartire equamente il forzato ridimensionamento delle spese su tutti i settori del loro operare.

I problemi scolastici importanti fra i più urgenti in fase di studio o di imminente soluzione, presentati dall'on. Sadis alla citata conferenza-stampa, possono essere così riassunti:

- statuto giuridico del docente;
- legge-quadro della scuola;
- occupazione degli insegnanti di scuola elementare;
- settimana corta per scuole di ogni grado;
- riforma dei programmi della scuola elementare;
- strutturazione del curriculum degli studi liceali;
- nuovo termine delle iscrizioni alle scuole secondarie.

### Statuto giuridico

È previsto che il problema venga risolto in due momenti. Anzitutto, attraverso l'elaborazione, a cura del Dipartimento, di proposte minime urgenti («Sofortprogramm») consistenti in una modificazione della Legge della scuola e delle leggi organiche negli articoli concernenti il rapporto d'impiego dei docenti.

Messaggio e disegno di legge relativi al «Sofortprogramm» sono stati trasmessi lo scorso 13 dicembre al Consiglio di Stato che ora li sta esaminando nell'intento di poterli sottoporre all'esame e all'approvazione del Gran Consiglio in occasione della seduta primavera, in maniera che i dispositivi possano entrare in vigore già con l'anno scolastico 1977-78.

Le modificazioni proposte toccano in particolar modo 13 articoli della Legge della scuola e 6 articoli della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti. Nel testo pubblicato separatamente qui accanto sono indicati sia gli articoli più importanti che si intendono rivedere, sia il contenuto dell'innovazione che ad essi si vuol apportare per soddisfare esigenze di aggiornamento e di chiarezza.

### Legge - quadro della scuola

Il problema dello stato giuridico del docente è stato portato avanti (secondo momento) anche attraverso l'elaborazione di un progetto di nuova legge-quadro sulla gestione della scuola, comprendente i seguenti temi principali: finalità della scuola pubblica — componenti della scuola e loro funzioni — conduzione degli istituti scolastici — sistemi di gestione pedagogica.

Tale compito è stato affidato a un'apposita commissione nominata dal Consiglio di Stato il 9 marzo 1976 (ris. gov. no. 1441) composta dal presidente Sergio Caratti, direttore della Sezione pedagogica, e dei membri: Romano Broggin, Renzo Calderari, Maria Luisa Lanini, Franco Lepori, Guido Marazzi, Cleto Pellanda, Edgardo Petrini, Antonio Spadafora, Renato Vago, Aldo Zanetti-Streccia, Giorgio Zappa, e del giurista Stefano Ghiringhelli. Segretario: Fernando Zappa.

### Occupazione degli insegnanti di scuola elementare

Come è a tutti noto, la piena occupazione degli insegnanti si è fatta attualmente difficile nel Ticino e in pressoché tutti gli altri cantoni. Motivo di seria preoccupazione, questo, limitato almeno per il momento al settore della scuola elementare.

I maestri che lo scorso settembre si sono annunciati come disoccupati e disponibili per supplenze sono stati 101, dei quali 75 al primo reddito. Altri 30 sono risultati iscritti alla cassa di disoccupazione. Un numero notevole di maestri disoccupati è ora impiegato in supplenze, qualcuna delle quali anche di lunga durata. La spesa annua sopportata da Stato e Comuni per supplenze nelle scuole elementari e nelle scuole medie obbligatorie corrisponde a circa 50 stipendi annui.

Il Consiglio di Stato ha adottato la seguente serie di provvedimenti per limitare nella maggior misura possibile la disoccupazione:

- eliminazione dei doppi redditi statali;
- istituzione, d'accordo con le autorità comunali, di 21 sezioni nuove e di servizi di recupero individuale;
- autorizzazioni per organizzare attività parascolastiche nel quadro del doposcuola;
- istituzione di una commissione consultiva per la disoccupazione magistrale composta dei rappresentanti di sindacati, delle associazioni magistrali e dell'amministrazione scolastica statale.

Non è stato possibile accogliere, considerata anche l'opposizione dei direttori e degli ispettori, né l'idea di proporre l'introduzione della doppia funzione di maestro nelle elementari, né, per ragioni finanziarie, quella di ulteriormente ridurre gli effettivi delle classi, la cui media cantonale (1976/1977: 20,6) è già la più bassa di tutta la Svizzera.

### Settimana scolastica corta

Per una più precisa conoscenza di quanto è in atto allo scopo di giungere al più presto possibile a una soddisfacente soluzione del problema, si veda la documentazione pubblicata da pag. 9 a pag. 16.

(Continua a pagina 19)

## Principali innovazioni per le riforme legislative urgenti che si riferiscono al «Sofortprogramm»

### Legge della scuola

- art. 5 — Abolizione della Commissione cantonale degli studi.
- art. 80  
bis — Condizioni per l'incarico dei docenti di scuola elementare, finora definite soltanto in sede di regolamento.
- art. 83 — Disdetta del contratto: definizione più circostanziata delle modalità.
- art. 91 — Osservazioni dei genitori ai maestri in luogo delle «lagnanze» di cui al vecchio articolo.
- art. 93 — Sospensione provvisoria; definizione più precisa delle condizioni.
- art. 123 — Requisiti per l'assunzione dei docenti delle scuole secondarie: si tratta di un rifacimento integrale; il nuovo testo prevede le procedure d'incarico (finora mai definite dalla legge), le condizioni precise per la nomina, l'abilitazione in assenza dei regolari titoli di studio, le condizioni di incarico e di nomina dei docenti stranieri (finora definite solo parzialmente attraverso disposizioni governative).
- art. 157 — Requisiti per l'assunzione dei docenti delle scuole professionali: rifacimento integrale dell'articolo sulla falsariga dell'art. 123. Viene introdotto quale titolo prioritario il diploma dell'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale.

### Legge sull'ordinamento

- art. 4 — cpv. 9 — Definizioni dei casi di incarico per i docenti cantonali, sulla falsariga dell'art. 80 bis LS.
- cpv. 11 — Nomina a orario parziale.
- art. 10 — Trasferimento dei docenti cantonali: definizione precisa della casistica.
- art. 23  
bis — Inchiesta a carico dei docenti: istituzione della commissione d'inchiesta e dell'assistenza legale.